



Lions Clubs International  
**FOUNDATION**

# Soccorso in caso di disastri: Una speranza per il futuro



# Una crisi umanitaria drammatica



La mattina di mercoledì 20 settembre 2017, l'uragano Maria colpì Porto Rico, devastando l'isola e trascinando tutti i suoi 3,4 milioni di abitanti in una drammatica crisi umanitaria.

L'uragano Maria, la peggiore tempesta ad aver colpito Porto Rico in oltre 80 anni, è arrivato soltanto due settimane dopo che l'uragano Irma era passato appena a nord dell'isola, lasciando oltre un milione di persone senza elettricità. Ci vorranno molti anni per risanare l'effetto avuto sulle famiglie e sull'infrastruttura dell'isola.

Mentre Maria si preparava a colpire Porto Rico, tanti pensieri passavano per la mente del Lion Miriam Vázquez. Nel suo ruolo di Amministratrice Esecutiva della Banca degli Occhi di San Juan, sapeva che la fornitura di cornee della clinica, generosamente donata dai donatori di organi, doveva essere imballata in ghiaccio (il delicato tessuto deve essere conservato fra gli 1 e gli 8 gradi) e trasferita ad un ospedale dotato di generatori elettrici d'emergenza. Se Maria si fosse rivelata così devastante come previsto, non si sarebbe potuto contare sul piccolo generatore della Banca degli Occhi durante un blackout prolungato.

La Fondazione Lions Clubs International (LCIF) ha assegnato un contributo di 100.000 USD ai Lions del Multidistretto 51 per sostenere i soccorsi dopo il disastro a Porto Rico. Visita la pagina [lcif.org/Contributi](https://www.lcif.org/Contributi) per saperne di più sui contributi disponibili per aiutare i distretti Lions a sviluppare e realizzare progetti umanitari su larga scala.

# Faccia a faccia con l'uragano Maria



C'è una lista di operazioni standard pre-disastro che gli abitanti dei Caraibi seguono. Fare benzina. Ritirare contanti dal bancomat. Riempire le dispense di alimenti a lunga conservazione, acqua e batterie. Preparare le case e gli appartamenti fissando i vasi di fiori e i mobili del portico, chiudendo le persiane col catenaccio e infilando asciugamani in infissi di finestre e porte che presentano spifferi. Lavorando febbrilmente per completare la lista per la clinica e per casa sua, Vázquez continuava a pensare a sua figlia Maria, incinta di 8 mesi. La futura mamma aveva fatto la scelta migliore a restare a Porto Rico?

Dei familiari di Chicago, USA l'avevano invitata ad andare da loro per essere al sicuro, ma Maria temeva che la sua assicurazione sanitaria non avrebbe coperto le spese se avesse partorito in un ospedale esterno all'isola. Maria era sicura di poter affrontare un disastro naturale, ma la possibilità di accumulare un notevole debito finanziario la innervosiva.

Sapendo che sua madre si sarebbe preoccupata, Maria invitò Vázquez e suo marito a stare da lei la notte della tempesta. "Così potrai stare tranquilla vedendo che sto bene", disse Maria. Vázquez e suo marito prepararono la borsa e fecero come molte famiglie in tutto Porto Rico: amici e familiari si radunarono per cenare, guardare gli aggiornamenti metereologici alla TV e cercare di dormire.

“ Era un cosa veramente spaventosa. Sapevamo che c'erano molte persone che avevano perso la loro casa e non avevano da mangiare. Non avevano supermercati, bancomat o elettricità. ”  
– Lion Miriam Vázquez, Lions Club Sabana Llana

# Portiamo speranza

Quando un disastro colpisce in qualsiasi parte del mondo, i Lions possono richiedere dei contributi per le emergenze tramite la LCIF. La maggior parte dei contributi per le emergenze ammontano a 10.000 USD e sono erogati per far fronte alle esigenze immediate delle vittime, per aiutare a far ritornare le loro vite alla normalità dopo il disastro. Tuttavia, in casi di estrema devastazione la LCIF può erogare contributi per catastrofi di grave entità fino a 250.000 USD.

La responsabile delle Iniziative Umanitarie della LCIF KaSondra Byrd è spesso la prima persona che i Lions chiamano quando si verifica un disastro naturale. “Conosco più sui disastri di quanto avessi mai potuto pensare”. Anche se Byrd non era stata ancora contattata dai Lions di Porto Rico, sapeva dai telegiornali che l’uragano Maria aveva creato una devastazione tale da giustificare un contributo per catastrofe di grave entità. Anche i Lions in tutto il mondo se ne rendevano conto. Poco dopo l’arrivo dell’uragano, i Lions cominciarono ad effettuare donazioni alla LCIF con causale Porto Rico, sapendo che il sostegno finanziario era un modo efficace per aiutare in questo immane sforzo di ripresa.

Quando infine i Lions di Porto Rico contattarono Byrd e il suo gruppo di specialisti pronti a facilitare la procedura di contributo, trasferire i 100.000 USD si rivelò più facile a dirsi che a farsi. *“C'erano così tante cose in rovina sull'isola. Abbiamo dovuto aspettare che una banca in cui i Lions potessero ricevere il denaro riaprisse l'attività”.* Ricorda Byrd. *“Poi hanno dovuto trovare negozi dove potessero acquistare articoli salvavita ed essenziali. Lo stesso è accaduto per le pompe di benzina, dove hanno dovuto aspettare ore soltanto per riempire i loro serbatoi. Appena superato un ostacolo, un altro li aspettava dietro l'angolo”.*



## Il giorno dopo

Quando sorse il sole, il giorno dopo che l'uragano Maria aveva cambiato per sempre Porto Rico, il Governatore Distrettuale Felix Camacho Ayala fu colpito dalla devastazione della sua amata terra natia. "Tutto appariva morto", disse. Proprio così. Le mattine, una volta riempite di canti di uccelli, ora erano silenziose come una chiesa vuota. Di notte, non si sentiva più il gracido delle rane coqui, un simbolo di Porto Rico.

Dopo due giorni, ricevette una telefonata da Miriam Vázquez. Era già stata all'ufficio gestione emergenze presso il centro conferenze di San Juan, dove si era incontrata con rappresentanti dell'ente americano di protezione civile, la FEMA. "Al centro conferenze, ho appreso del gran volume di aiuti che Porto Rico stava già ricevendo. Ma mi sono anche resa conto che la rete di distribuzione era praticamente ferma: non era chiaro dove e a chi dovessero essere consegnati gli aiuti".



I fondi dei contributi per le emergenze della LCIF erano arrivati, e Vázquez chiamò i tre Governatori Distrettuali di Porto Rico (Ayala nella parte est, Emilio Colón Rodríguez nelle montagne centrali e Cristino Hernández nella costa ovest), per organizzare la spedizione dei generi per successiva distribuzione regionale. "Dissi ai miei Lions che le forniture stavano per arrivare", disse Ayala. "Era giunto il momento di indossare i nostri gilet e di rimboccarsi le maniche".

# Si ottengono risultati

Alla fine di ogni giorno, Ayala ritornava a casa sua e osservava tutta notte l'elettricità che veniva ripristinata in nuove parti della città. Erano segni di progresso, ma c'erano ancora grandi porzioni della città al buio, senza elettricità. Questo gli ricordava che c'era ancora molto lavoro da fare. Da settembre a dicembre 2017, l'uragano Maria causò danni per oltre 91,61 miliardi di dollari e 2.098 vittime. Purtroppo, il numero delle vittime è cresciuto a 2.975 alla fine di febbraio 2018. Per i Lions di Porto Rico, questi dati colpiscono proprio al cuore di casa loro.

Due settimane dopo la fine della tempesta, la figlia di Vázquez, Maria, entrò in travaglio ma fu soggetta a gravi emorragie. Il bambino, un maschietto chiamato Juaquin, passò le sue prime sei settimane di vita in terapia intensiva. Maria, tuttavia, non poté essere

salvata. I Lions arrivarono a San Juan da tutta l'isola per partecipare al servizio funebre di Maria. La chiesa era gremita di persone e c'era solo posto in piedi.

“

*Maria era un Lion, spiega Vázquez, e la gente mi raccontava storie di come li aveva aiutati. Faceva parte del suo carattere mettere la comunità prima di se stessa. Mi faceva sentire bene almeno sapere che l'avevo cresciuta nel modo giusto.*

”

Il modo migliore in cui Vázquez poteva pensare di onorare Maria era incanalare il proprio dolore nel servizio alla comunità, come Lion, e risollevare la sua terra dalle rovine.

# Un anno dopo



Un anno dopo, più di 300.000 abitanti nativi di Porto Rico hanno lasciato l'isola. Alcune famiglie vivono in una stanza e non sono in grado di pagare la ricostruzione del resto delle loro case. Molti devono vivere con dei parenti. Tuttavia, la capacità di ripresa di coloro che sono stati messi alla prova da questo potente uragano è evidente.

Continuano ad aiutare gli altri anche se loro stessi stanno ancora faticando. Grazie alla passione per quello che fanno, i Lions si sono dimostrati all'altezza della situazione quando gli altri si sono rivolti a loro per ricevere aiuto. C'è ancora molto da fare. Ci sono ancora Lions al servizio dei portoricani bisognosi.

I Lions del Multidistretto 51 continuano ad identificare aree problematiche per gli abitanti e cercano partner che possano aiutare le vittime dell'uragano Maria a ricostruire le loro vite. I portoricani sono come la loro terra: meravigliosi, amichevoli e calorosi. La LCIF si augura vivamente che il loro futuro diventi più roseo grazie al nostro lavoro e dedizione nell'aiutare gli altri.

# Una speranza per il futuro



[lcif.org/BE100](https://lcif.org/BE100)



Visita [lCIF.org/BE100](https://lCIF.org/BE100) per saperne di più sul forte impegno della Campagna 100 a favore degli sforzi di soccorso in caso di disastri e della preparazione e soccorso in caso di disastri naturali.

Per sostenere il lavoro e la solidarietà dei Lions in tutto il mondo, si può effettuare una donazione a favore del Fondo per il Soccorso in Caso di Disastri.

[Fai una donazione](https://lCIF.org/BE100)



Fondazione Lions Clubs International  
300 W. 22nd St. | Oak Brook, IL 60523-8842 USA  
+1.630.571.5466 | [lCIF.org/BE100](https://lCIF.org/BE100)